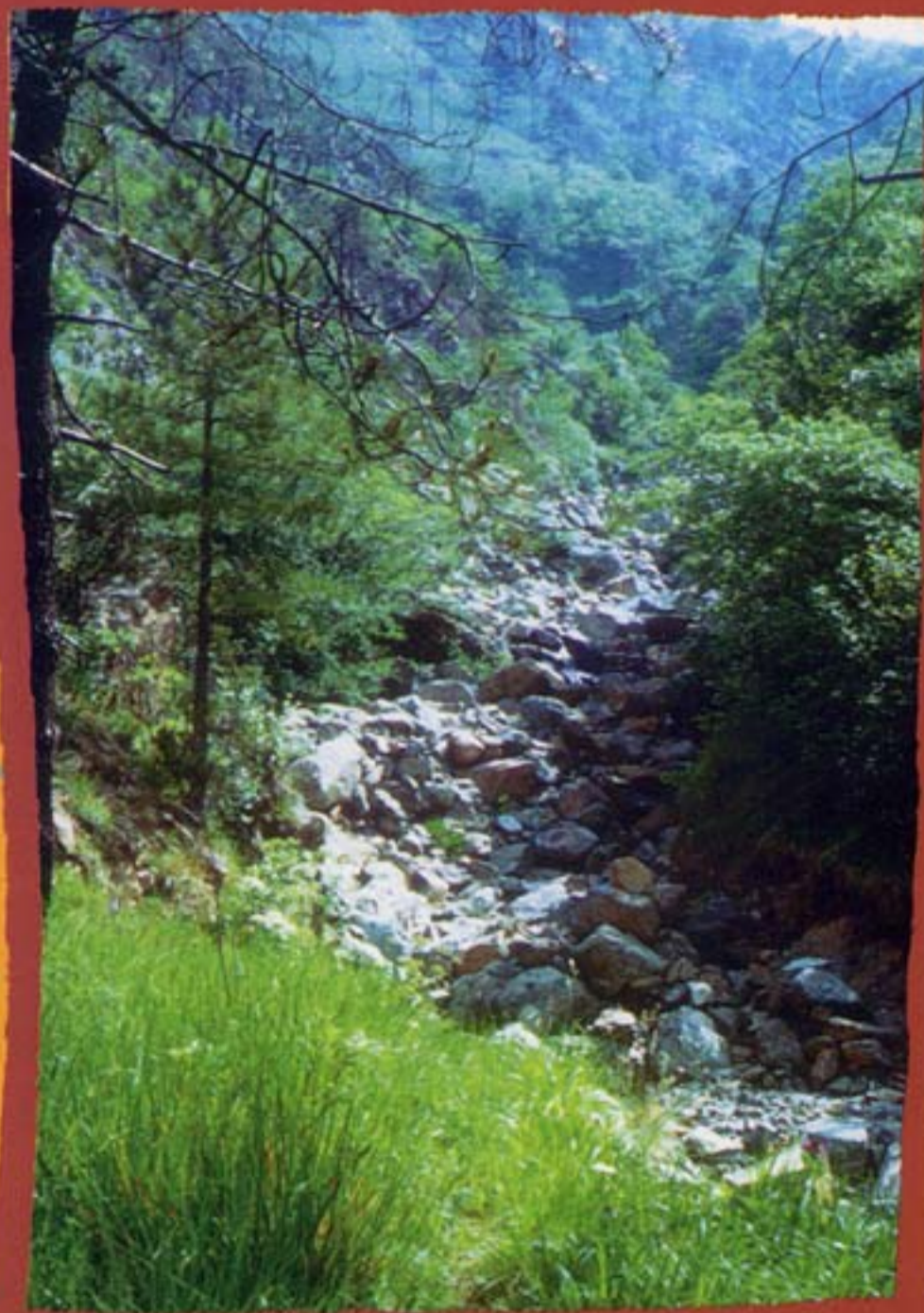




un Mare di Boschi



COMUNITÀ MONTANA ARGENTEA



rio Martino

ARENZANO - COGOLETO - MELE



ANELLO GIUTTIE

(425 M.)



SENTIERO PER PEDONI



Castagno



Strada dei Giassi

2 ANELLO GIUTTE



RAGGIUNGIBILITÀ

Il sentiero si raggiunge da Voltri imboccando la statale per il passo del Turchino e svoltando a destra poco prima dell'abitato di Mele in direzione Acquasanta. Giunti ad Acquasanta si continua sulla strada per circa 3 chilometri fino all'abitato di Giutte dove si lascia l'auto, proprio in corrispondenza del ristorante Aquila d'Oro. Si prosegue a piedi tornando verso Voltri per circa 1 Km fino ad incontrare sulla sinistra una strada sterrata che segna l'inizio del sentiero.



DURATA 5 ore circa di cammino.


SEGNAVIA

Il sentiero è contrassegnato dal segnavia  da Giutte fino all'Alta Via  e poi con il segnavia 

PERIODO MIGLIORE

Tutto l'anno, tranne durante il periodo delle nevicate invernali.

DESCRIZIONE

L'itinerario si snoda a partire da una strada sterrata che segue il percorso naturalistico Giutte - rio Martino, contrassegnato dal segnavia  e realizzato in conclusione di un progetto di educazione ambientale organizzato dalla Comunità Montana Argentea e rivolto alle scuole elementari e medie inferiori del comune di Mele. Il percorso, dotato di cartellonistica descrittiva delle valenze naturalistiche ci porta in circa 30 minuti di cammino, dall'abitato di Giutte (425 m) sino ad una graziosa passerella che ci permette di attraversare rapidamente il Rio Veleno. La passerella, ristrutturata di recente introduce l'escursionista nell'aspro ambiente che caratterizza la val Martino. L'impetuoso torrente, nasce dalle pendici vertiginose di Punta Martin scolpite nelle rocce serpentinitiche e forma più a valle, insieme al rio Baiardetta, il torrente Acquasanta. Il sentiero prosegue in costa tra una rada pineta a pino marittimo (*Pinus pinaster*) fino a svoltare bruscamente a sinistra (circa 300 metri dopo la passerella), qui ai nostri piedi





Orniello

si sente scrosciare e si vede il letto del rio Martino. Procediamo sempre in costa mentre la pineta, ora a pino nero (*Pinus nigra*), si fa più densa, attraversando anche alcuni piccoli rivi affluenti del Martino, in corrispondenza dei quali, il sentiero è stato un tempo rinforzato da muretti e la vegetazione assume il connotato tipico delle zone più umide con notevole presenza di orniello (*Fraxinus ornus*), ontano nero (*Alnus glutinosa*) e castagno (*Castanea sativa*), quest'ultimo segno inconfondibile dell'utilizzo del territorio da parte dell'uomo.

Il sentiero gradualmente si inoltra nella valle e mentre il mare scompare alla vista, appaiono a ponente la sagoma inconfondibile del monte Dente (1107 m.) in comune di Genova e la cima piatta del Reixa (1184 m.) che segna il confine tra il comune di Genova e quello di Arenzano.

Giunti alla testata della valle Martino si guarda il torrente e si risalgono le pendici arcigne di Punta Martin qui ricoperte di boschi umidi e freschi, da dove scende irruento il rio Giazzi. Dopo il guado saliamo dolcemente all'ombra di pini neri, castagni e roveri (*Quercus petraea*), nel sottobosco spiccano a maggio le fioriture dell'aquilegia comune (*Aquilegia vulgaris*), fiore violetto a protezione totale secondo la legge regionale 9/84, della bugola (*Ajuga reptans*) e del geranio nodoso (*Geranium nodosum*). Il sentiero è sorretto da muretti in pietra ed è denominato "strada dei giazzi" cioè la strada dei ricoveri per il bestiame, un tempo comunemente trasportato lungo questi percorsi. Continuiamo sul sentiero che sale dolcemente ma in maniera tortuosa, guadando più volte i torrentelli che formano il rio Giazzi e facendo attenzione a non perdere la traccia del percorso ed arriviamo in cima alla valle dove con un po' di fatica e molta agilità guadiamo il letto di un ultimo torrente.

Superato il guado usciamo anche dal bosco che nell'ultima parte si era trasformato in una folta pineta a pino nero ed attraversiamo una zona caratterizzata da vegetazione erbacea, dove spiccano a giugno gli splendidi colori rosa acceso dei gladioli dei prati (*Gladiolus italicus*), fino ad incontrare circa 300 m dopo, il simbolo dell'Alta Via dei Monti Liguri  in località Fossa del Morto (800 m).

Noi seguiamo a sinistra seguendo il segnavia triangolo vuoto  ed incontriamo 500 m dopo, sulla sinistra, una "baracca de pria", riparo di pietre a secco utilizzato dai pastori a partire dal secolo scorso. Guidati dal monte Dente ormai di fronte ai noi, godiamo un magnifico panorama del mare e del litorale di Voltri e nei prati che ci circondano osserviamo il biancheggiare, nella tarda primavera, dei gigli asfodeli (*Asphodelus fistulosus*).

Ecco che il sentiero inizia a scendere in lieve pendenza e subito notiamo intorno a noi altre costruzioni utilizzate come ripari di fortuna. Non è raro, in questi luoghi, seguire in alto il volo di qualche rapace come la poiana (*Buteo buteo*), abitante dei boschi che plana su questi crinali in cerca di cibo.

Arrivati al colle detto Pian Barro (661 m), il nostro segnavia si stacca da quello rosso e bianco che contrassegna l'Alta Via per piegare verso sinistra e scendere in località Case Veleno (650 m), non lontano dalla quale, lungo il rio omonimo si trovano interessanti incisioni rupestri di cui parleremo successivamente. Scendendo verso il basso, si entra ancora all'interno di un fresco bosco misto che si apre in cor-

Legenda

- sentiero
- strada asfaltata

cartografia scala 1:25.000



Passerella ristrutturata



Campanula toscana

ITINERARIO

- 1 Giutte
- 2 rio Veleno
- 3 rio Giazzi
- 4 Fosso del Morto
- 5 Bric Marino
- 6 Pian Barro
- 7 Case Veleno
- 8 Case Pescine

LEGENDA ICONE

- NUCLEI RURALI
- INCISIONI RUPESTRI
- SENTIERO NATURALISTICO
- ALTA VIA MONTI LIGURI
- BARACCHE DE PIRA
- PERCORSO A CAVALLO
- EMERGENZE NATURALISTICHE
- RISTORANTE
- TELEFONO
- PARCHEGGIO

Raggiungibilità

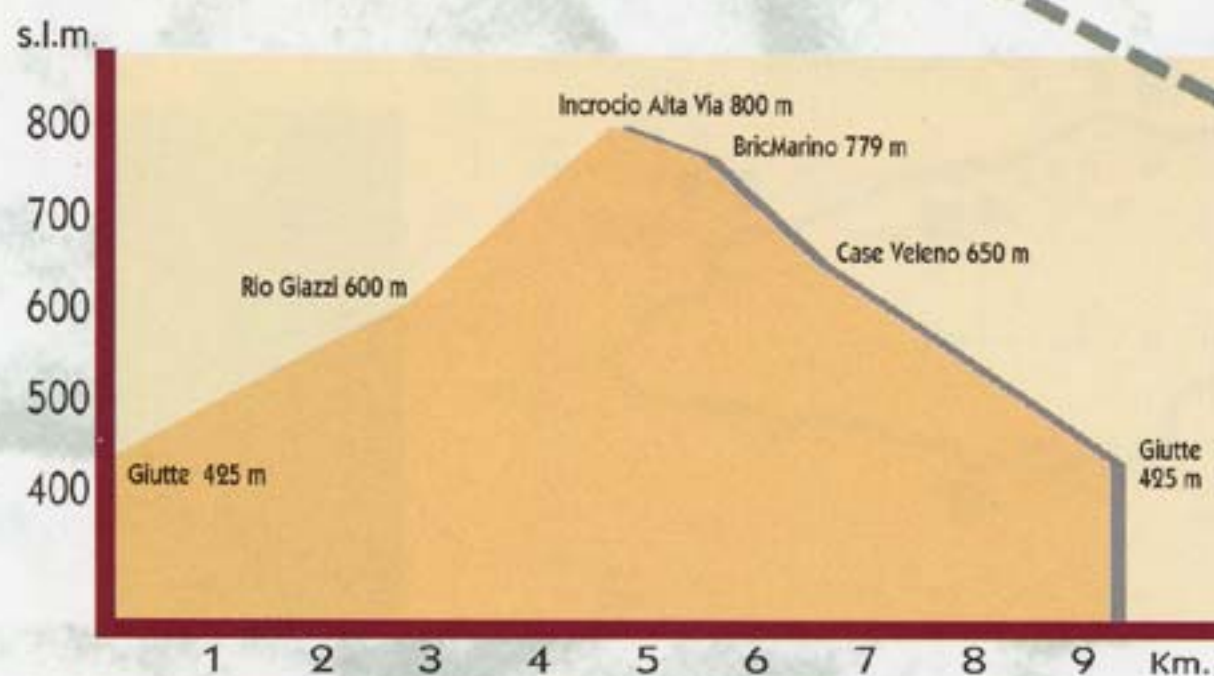


Giglio astodelo



Un tratto di Alta Via

rispondenza di Case Pescine (600 m), ancora fruite dai pastori. Ormai si vedono in basso i tetti rossi di Case Giutte, nostro punto di arrivo ed il sentiero tradisce il suo antico utilizzo come via di trasporto di cose ed animali per la presenza di ciottoli che ancora lo lastricano a tratti e di un'altra "baracca de pria" che troviamo sul nostro cammino. Arrivati sulla strada asfaltata che porta al passo del Turchino, la seguiamo a sinistra e dopo pochi minuti ci ritroviamo a Giutte.



ANELLO GIUTTE

(425 M.)



SENTIERO PER PEDONI

DA SAPERE ...

Le incisioni dell'Acquasanta

Nella valle del Rio Veleno a 529 m. s.l.m. ed a pochi metri dal rio stesso si nota un complesso di incisioni rupestri note come roccia dell'Issel, in onore del famoso archeologo che ne ha segnalato per primo l'esistenza in un suo saggio del 1908. Questa roccia è molto studiata, ma gli esperti non sono riusciti a concordare né le origini che potrebbero essere devozionali o rituali, né il periodo nel quale è avvenuta l'incisione (preistoria, antichità, medio evo).

Le incisioni sono molto piccole e sono divise in coppelle e fusiformi lineari; oltre alle coppelle sono presenti due cavità tetraedriche una delle quali inclusa in un cerchio e circondata da numerose microcoppelle molte delle quali non raggiungono i 4 mm. di diametro.

DA SAPERE ...

Le Caselle o Trunee

Sono dei ripari, i quali benchè costruiti nel XIX secolo, sono stati realizzati secondo la tecnica detta "a tolo" di origine preistorica che consisteva nel sovrapporre una all'altra alcune serie di pietre formando cerchi concentrici di diametro gradualmente inferiore dalla periferia al centro fino ad ottenere una struttura di forma tronco conica che veniva ricoperta con un tetto formato da lastre di pietra. Le trunee si possono osservare in tutta la val Leira.



Castagno



Strada dei Giassi



**I RIFIUTI PORTATELI A VALLE. GRAZIE!
NE DÉPOSEZ PAS VOS ORDURES,
REPORTEZ-LES. MERCI!
PLEASE TAKE YOUR RUBBISH
HOME. THANK YOU!
LASSEN SIE BITTE IHRE ABFÄLLE
NICHT LIEGEN UND NEHMEN SIE
WIEDER MIT INS TAL. BESTEN DANK!**



**Non accendiamo
fuochi nei boschi**



**Non asportiamo rocce, minerali,
fossili, reperti archeologici**



**Non abbandoniamo
i rifiuti**



**Rispettiamo il lavoro
dei contadini**



**Non danneggiamo
gli alberi e i fiori**



Seguiamo sempre i sentieri



Rispettiamo gli animali



**Non transitiamo con mezzi
motorizzati fuori dalle strade
carrozzabili**



Evitiamo rumori inutili



**Percorriamo con prudenza le
strade carrozzabili**



INFORMAZIONI UTILI

Itinerario: Giutte (425m.) - Rio Giazzi (600m.) - Alta Via (800m.) - Bric Marino (779m.) - Case Veleno (650m.) - Giutte (425m.)

DIFFICOLTÀ

Esistono alcuni tratti problematici in corrispondenza di guadi soprattutto nella parte centrale del percorso.

QUOTA MASSIMA ALTIMETRICA

Quota massima altimetrica: Incrocio con l'Alta Via circa 800 m. s.l.m.

INFORMAZIONI TURISTICHE

Comunità Montana Argentea:

Arenzano - p.zza Allende - tel. 010/9123062

IAT - Arenzano - p.le J.F. Kennedy - tel. 9127581

IAT - Cogoleto c/o Polizia Municipale - tel. 9170258

EMERGENZE - NUMERI UTILI

C.R.I. Arenzano	912.62.04
C.R.I. Cogoleto	918.18.18
C. D'Oro Sciarborasca	918.83.66
C. Verde Mele diurno	631.93.36
Urgenze sanitarie	118
Carabinieri Arenzano	913.40.92
Carabinieri Cogoleto	918.32.29
Carabinieri Voltri	613.65.94
Centro antiveneni	35.28.08
Centro antiveneni pediatrico	563.62.45 (Gaslini)
Forestale	913.00.15
Guardia medica	35.40.22
Vigili del Fuoco	115
Vigili urbani Arenzano	912.56.53 / 912.44.77
Vigili urbani Cogoleto	917.02.58
Vigili urbani Mele	631.90.42 / 631.90.43
Comunità montana Argentea	912.30.62
Farmacia alla Marina Arenzano	912.73.65 / 912.70.06
Farmacia Comunale Cogoleto	918.13.89
Farmacia Conti I.C.O. Cogoleto	918.32.35
Farmacia Mele	611.90.43
Farmacia dott. Chiappano-Arenzano	912.73.70
Farmacia Terralba-Arenzano	913.39.88
Ospedale "La Colletta" - centralino	913.41.59
Ospedale Voltri - centralino	69981
Pronto Soccorso	699.82.15
Stazione FF.SS. Arenzano	912.73.03
Stazione FF.SS. Cogoleto	918.17.65

Segnalazioni incendi

167 / 807047

Ideazione e Progettazione: Adriano Biamonti, Comunità Montana Argentea
Testi ed itinerari: CAI sottosez. Arenzano - Coop. D.A.F.N.E.
Realizzazione grafica e stampa: ME.CA. Recco (Genova)

SAGRE E MANIFESTAZIONI

ARENZANO

Festa Santuario N.S. Annunziata:	25 marzo
Festa patronale S.S. Nazario e Celso:	28 luglio
Festa S. Chiara:	11 agosto
Festa S. Bartolomeo:	24 agosto
Festa Santo Bambino di Praga:	1° domenica di settembre
Mercato settimanale:	tutti i venerdì in p.zza Allende

MELE

Festa del Santo Patrono S. Antonio Abate	17 Gennaio
Festa di Nostra Signora del sacro Cuore di Gesù	2° domenica dopo Pasqua
Festa di N.S. dell'Assunta	15 agosto
Fiera del Santo Rosario - mostra bovina a cura della Comunità Montana Argentea	1° sabato di settembre

Mercato settimanale ogni martedì mattina in Via del Piano

COGOLETO

Festa patronale a Cogoleto	10 agosto - S. Lorenzo
Festa patronale a Lerca	20 agosto - S. Bernardo
Festa patronale a Sciarborasca	28 agosto - S. Ermete
Mercato settimanale	ogni giovedì mattina sul lungomare